



VECCHIE PENTECANE VECCHIE TORRI

di Secondo Balena

Foto di Attilio Luzi

Una volta credevo che se un uomo, come me, di media cultura avesse letto un libro senza capirci niente dovesse pacificamente ammettere di essere un pò sciocco. Perciò aveva l'obbligo di rileggere e se ancora non avesse capito doveva avere il buon gusto di dubitare: sia delle sue facoltà che di quelle dello scrittore. E doveva rileggere. Ma se al termine della terza lettura non aveva ancora capito, doveva concludere che lo sciocco era lo scrittore. Per la semplice ragione che chi scrive deve farsi capire (sempre restando a livello medio) oppure deve andare a sarchiare le patate.

Personalmente ho cominciato a scrivere a quattordici anni (adesso ne ho molti di più) che Ascoli è bella ma è trascurata. Sporca, negletta, apatica e nemmeno popolare ma plebea. L'ho scritto in media otto volte l'anno ed in quarantanni trecentoventi volte; ma nessuno mi ha capito. Anzi deve aver capito il contrario perchè Ascoli è sempre più sporca e trascurata. La conclusione è che lo sciocco sono io. Perciò, all'amico Prosperì che mi chiedeva di scrivere ancora una volta contro la trascuraggine di questa città che naufraga in un mare di immondizie, ho promesso di scrivere a favore del "zozzo", dell'"incuria" della beata e beata

"apatia", a favore del naturale giubilo della rapa nella terra. Voglio dire con ciò che mi sono sbagliato; mi cospargo il capo di cenere, mi metto la corda al collo,

faccio piena confessione ed autocritica: signori dell'Arengo avevate ed avete ragione voi. Cresce l'erba sui monumenti e qualche pazzo dice che si dovrebbe le-



Foto sopra e sotto: evidente la preoccupante "avanzata" dell'erba sul ponte di Porta Cappuccina.



vare? Non gli date retta: seminatela! C'è casino nel traffico del centro storico? Meglio: ma far circolare tutte le ore ed in tutti i sensi le auto nel centro è troppo facile. Non è nemmeno suggestivo. Fate affiorare nel Trivio i sommergibili della Nato e fate atterrare in piazza i Mig. Solo così il pedone, invece di saltare di qua e di là, salterebbe anche sù e giù.

Ma, soprattutto, impedito a Rodilossi di scrivere un libro come "Ascoli, città d'arte". Non è vero niente. E' una mistificazione. Lui (ed altri) perde tempo a dire che un monumento è romanico con influssi gotici, rifacimento rinascimentali e finestre barocche. Sbaglia perchè in Ascoli un monumento che si rispetti presenta una base di "palatana" (erba parietaria), uno strato di bocche di leone e cime di rapa, poi un fastigio di capperi e per ultimo un "caprifico" con festoni di edera.

Ed è bello, perchè significa che i "cafoni" calando in Ascoli vi hanno porta-